associazione stampa romana

Fondo di dotazione euro 419.180
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2021

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia **un avanzo d'esercizio pari a € 41.258.**

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2021, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit fornite negli anni passati dagli organi competenti.
Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Brevi osservazioni sull'andamento economico
Il bilancio 2021 dell'Associazione Stampa Romana si chiude con un avanzo di € 41.258.
Il risultato finale 2021 risulta inferiore rispetto al risultato 2020 che riportava un avanzo di € 105.544. Si registra quindi una contrazione del risultato pari ad € 64.286, dovuta da una parte alla riduzione dei ricavi per l'importo complessivo di € 23.018 e dall'altra all'aumento dei costi per € 41.268 continuando comunque a fornire aiuto con il bonus Covid dei colleghi in gravi condizioni di criticità per il reddito. In queste voci va ricompreso l'accantonamento di 15.000 euro in vista delle elezioni sindacali di fine 2022.
Nell'esercizio 2021 l'attività commerciale registra un avanzo di circa 1.000 euro al netto della parte dei costi istituzionali da ribaltare sulla sfera commerciale.

Anche quest'anno la nostra associazione conferma un'attenta gestione delle risorse e di razionalizzazione delle spese che ha comportato un notevole beneficio sui risultati economici.
Il Patrimonio si è consolidato arrivando all'importo di 460 mila euro, frutto del quinto bilancio positivo consecutivo.
L'attività commerciale nel corso del 2021 si è mantenuta in sostanziale equilibrio economico.
Queste attività continuano ad essere strategiche per il nostro sindacato e consentono, tra le altre cose, la riqualificazione di tanti colleghi e colleghe che hanno perso il lavoro, obiettivo questo per noi prioritario nell'ottica dell'assistenza ai nostri associati in difficoltà
In particolare, sul lato dei ricavi, il 2021 si presenta come un esercizio nel corso del quale i ricavi istituzionali provenienti dai contributi e dalle quote di servizio e/o federali registrano un decremento di circa € 10.967; anche le quote associative si sono ridotte di circa € 6.186.
I contributi CASAGIT sono esattamente in linea con l'importo 2020 mentre i contributi da INPGI sono diminuiti rispetto al 2020 di € 16.895, i contributi federali da FNSI hanno registrato un decremento di € 1.750, le quote di servizio INPGI si sono ridotte per circa € 3.955 e le quote di servizio CASAGIT registrano una variazione positiva di € 11.633.
I ricavi commerciali hanno subito nell'esercizio in commento un incremento complessivo di circa € 9.572.

I costi complessivi del personale hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2020 di € 16.932 dovuto in parte all'adeguamento indennità integrativa CCNL, all' adeguamento del livello di un dipendente e all'incremento tasso di rivalutazione annua del TFR.

Si è deciso di creare un fondo di € 15.000 per le spese che si dovranno sostenere nel corso dell'esercizio 2022 per le elezioni.

Nell'esercizio 2021 abbiamo registrato una diminuzione dei contributi I.N.P.G.I di € 16.895 che sono stati in parte compensati dall'incremento delle quote di servizio CASAGIT per € 11.633.

È superfluo rilevare come il 2021 abbia determinato diverse modalità di azione e di presenza sindacale a causa del perdurare dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid 19.
L'associazione ha deciso non solo di assistere tutte le colleghe e i colleghi, i fiduciari e i comitati di redazione, le articolazioni interne del sindacato in modalità digitale, utilizzando nuovi strumenti di lavoro che ci consentissero di svolgere a pieno il nostro ruolo in remoto ma ha deciso di rinnovare l'erogazione di aiuti con un fondo apposito per tutti i giornalisti, specie autonomi, rimasti improvvisamente con commesse ridotte o azzerate per l'impossibilità di andare sui posti e di svolgere la consueta attività lavorativa.
Con i sostegni già erogati nel 2020 abbiamo aiutato un centinaio di colleghi in difficoltà: un grande lavoro di redistribuzione mai praticato dal sindacato dei giornalisti nel nostro paese, in forza di un principio guida. La robustezza del bilancio ci consente di aiutare chi ha più bisogno senza mettere sotto pressione i conti di stampa romana.

Innumerevoli anche durante la pandemia le iniziative di dibattito territoriale e valoriale intorno alla evoluzione professionale e digitale la categoria. Solo a titolo di esempio: siamo stati i primi a dibattere di infodemia all'interno della produzione editoriale. Lo abbiamo fatto in campo sanitario, con la sovrapproduzione dei talk show. Abbiamo anche analizzato la diversificazione dell'offerta editoriale anche tramite i canali social.
Anche nel 2021 abbiamo confermato un piccolo record: Stampa romana non ha mai chiuso e la guida del direttore Luciano Giaconi e il lavoro di tutte le colleghe in presenza fisica o in smart working non ha lasciato nessuno solo. Registriamo in controtendenza con il dato nazionale Fnsi un aumento degli iscritti: 2891 contro 2860. Mentre il sindacato nazionale perde 877 iscritti Stampa Romana ne guadagna 31. Anche questo dato avrà un effetto positivo sul bilancio 2022.
Questo dato è stato possibile anche per l'evoluzione in chiave digitale di tutti i servizi erogati dall'associazione. Tra questi si distingue anche oltre al sito istituzionale il sito dedicato alla formazione, anche questo un unicum nel panorama del sindacato dei giornalisti italiano ed una strada da percorrere senza indugio e con determinazione www.informazione.stamparomana.it

I costi sono aumentati anche per l'impegno dei nostri legali e per i servizi offerti in occasione da tutelare interessi collettivi. Due esempi:
il parere legale chiesto per evitare che venisse tagliato l'1 per cento di stipendi e pensioni: una misura inutile e dannosa destinata a salvare un Inpgi dal destino segnato, la cui gestione principale sta confluendo in Inps. I comportamenti antisindacali per tutelare i diritti collettivi nascenti dal contratto e dagli integrativi, come nel caso dei ricorsi poi conclusisi positivamente contro Rai.

Eventi di rilievo

Nel corso del 2021 l'associazione ha dovuto continuare a far fronte all'emergenza pandemica da COVID 19 riorganizzando le metodologie di lavoro per tutelare al massimo i nostri dipendenti ed in ottemperanza alle diposizioni emergenziali emanate da Governo. Siamo riusciti, nonostante le difficoltà del momento, ad assicurare con continuità i livelli di assistenza ai nostri associati soprattutto grazie alla dedizione del nostro personale facendo ricorso, ove possibile, allo smart working e organizzando il lavoro su turni in presenza.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Di particolare rilievo è la situazione di grave crisi dell'I.N.P.G.I. che a tutti noi è ben nota e che ha già avuto riflessi sui contributi 2021 ricevuti dall'associazione che, come già commentato, hanno sofferto una riduzione di € 16.895 e che già sappiamo nell'esercizio 2022 vedrà una ulteriore importante riduzione di € 87.000. Il contributo I.N.P.G.I. 2022 sarà di € 234.000 circa a fronte di un contributo 2021 di € 321.014.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.
Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.
Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).
Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre

1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.
Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione della prevista durata di utilizzazione.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.079	4.158	(2.079)

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Complessivamente la voce ha visto un decremento nel suo valore netto rispetto al precedente esercizio per un importo di € 2.079 dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.814	10.370	5.444

La voce immobilizzazioni materiali ha rilevato un incremento pari ad € 5.444. Nel corso del 2021 sono stati effettuati acquisti di attrezzature per € 7.687 riferiti a computer. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 2.647.
Vi sono poi altri beni il cui costo storico ammonta a complessivi € 50.645, con un incremento di € 1.294 rispetto al 2020, relativi a mobili ed arredi ed a beni inferiori a 516€. L'ammortamento dell'esercizio ammonta ad € 889.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi condizionatori d'aria e macchine d'ufficio.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.184	7.719	4.465

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Verso clienti	1.109		1.109	523
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	2.141		2.140	2.311
Per imposte anticipate				
Verso altri	8.935		8.935	4.885
	12.184		**12.184**	**7.719**

I *crediti verso clienti* pari ad € 1.109 sono relativi ai crediti vantati per l'attività commerciali per fatture emesse e non ancora incassate al 31.12.2021.

I *crediti tributari* pari ad € 2.141 si riferiscono al credito per gli acconti IRAP versati nel 2021 per € 420 e a crediti IVA per € 1.721.

I *crediti verso altri* pari ad € 8.935 si riferiscono, per € 2.330 a crediti verso la FNSI, per € 6.502 ad altri crediti di cui 6.000 versi altri sindacati per premi anticipati dalla nostra Associazione, per € 103 per anticipi a fornitori.

III. Titoli non immobilizzati

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
390.104	374.286	15.818

La voce si riferisce all'investimento in titoli a breve termine effettuato dall'associazione relativamente al Fondo TFR del personale dipendente. L'importo risulta interamente investito in un prodotto finanziario denominato "Azienda più TFR" sottoscritto sempre con Credit Agricole Cariparma SPA. L'incremento della voce rispetto all'esercizio 2020 ammonta ad € 15.818.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
518.855	449.507	69.348

Descrizione	31/12/2021	31/12/20
Depositi bancari e postali	518.069	448.446
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	786	1.061
Arrotondamento		
	518.855	**449.507**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
62.959	46.941	16.017

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
L'importo iscritto alla data del 31.12.2021 si riferisce per € 730 a risconti attivi relativi ad anticipi a fornitori e per € 62.228 a ratei attivi relativi per € 60.347 al saldo Casagit 2021 incassato nel 2022, per € 1.881 alle quote associative 2021 incassate nel 2022.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
460.438	419.180	41.258

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo di dotazione	419.180	105.545		313.635
Risultato dell'esercizio	41.258		64.287	105.545
	460.438	**105.545**	**64.287**	**419.180**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente ad € 460.438 e rispetto al valore al 31.12.2020 ha subito un incremento per l'utile d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 41.258. Il risultato d'esercizio al 31.12.2021 ha visto un decremento rispetto al risultato al 31.12.2020 pari ad € 64.287.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
41.143	22.832	18.311

La voce si riferisce per € 7.236 al fondo fiduciario erogazioni straordinarie istituito al fine di aiutare, con un contributo di € 50, i giornalisti disoccupati ed in temporanea difficoltà che partecipano alle riunioni di giunta e direttivo dell'associazione, tale fondo nell'anno in commento non è stato utilizzato e si è incrementato nel corso del 2021 di € 2.310; per € 8.961 al fondo di solidarietà destinato ai giornalisti in particolare difficoltà economica che ne fanno richiesta, tale fondo nell'anno 2021 è stato utilizzato per l'importo di € 1.000 per aiutare un collega in difficoltà, nel corso dell'esercizio in commento tale fondo si è incrementato per € 1.000 pertanto il saldo al 31.12.2021 risulta essere dello stesso importo del saldo 2020; per € 9.945 al fondo straordinario anti querela costituito per aiutare giornalisti in difficoltà che subiscono, nell'esercizio della loro professione, querele ed azioni legali, tale fondo non è stato utilizzato nel corso del 2021 e si è incrementato per € 1.000. Si sottolinea che i fondi appena evidenziati sono stati incrementati nel corso del 2021 grazie alla rinuncia della propria indennità da parte del fiduciario INPGI dott. Andrea Rustichelli.
Nel corso dell'esercizio è stato costituito un fondo elezioni di € 15.000 per anticipare quota parte delle spese che andremo a sostenere nell'esercizio 2022 per le elezioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
390.104	349.217	40.887

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
TFR, movimenti del periodo	390.104	40.887		349.217

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo non è stato utilizzato e si è incrementato di € 40.887.
L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 43.475 che al netto dell'importo di € 2.588 relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione del TFR porta ad un incremento netto del fondo di € 40.887.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
64.162	63.208	954

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Debiti verso fornitori	11.083		11.083	7.801
Debiti tributari	26.958		26.958	26.001
Debiti verso istituti di previdenza	25.807		25.807	28.862
Altri debiti	315		315	544
	64.162		**64.162**	**63.208**

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per € 9.799 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per € 1.284 per fatture da ricevere.

Nella voce *debiti tributari* sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per € 25.172, relative al mese di dicembre 2021. Tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2022. L'ulteriore importo di € 1.786 si riferisce all'imposta di rivalutazione del TFR a debito per il 2021 regolarmente versata nel 2022.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali* sono presenti importi riferiti al debito verso l'INPS per € 21.486, al debito verso CASAGIT per € 1.923, al debito verso INAIL per € 56 ed al debito verso INPGI per € 2.342 relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2021, tali importi sono stati regolarmente versati nel 2022.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 315, che si riferisce interamente a debiti per acconti ricevuti da partecipanti ai corsi di formazione.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
46.148	38.544	7.603

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2022 e di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma di competenza del 2022.
La voce si riferisce per € 1.391 a risconti passivi di cui per € 1.366 relativi a quote 2022 incassate nel 2021; per € 44.756 a ratei passivi, di cui per € 40.887 relativo al fondo TFR 2021 versato presso Credit Agricol nel 2022, per € 3.594 all'importo di competenza 2021 dei Giornalisti Pensionati versato nel 2022 e per € 85 ad altri ratei passivi.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.
Come precedentemente evidenziato, la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a giornalisti e tale attività è continuata nell'esercizio 2021. Anche per l'esercizio 2021 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale i costi promiscui, ossia quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo "*corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto.*"
Dal momento che nell'esposizione dei costi si analizzeranno separatamente i costi delle attività tipiche rispetto a quelli sostenuti per l'attività commerciale, e che alcune voci di costo sono ripartite tra le due attività in proporzione all'incidenza dei proventi commerciali rispetto ai proventi totali (percentuale che varia ogni anno), si ritiene opportuno riepilogare di seguito tali voci avendo riguardo al loro importo complessivo e all'imputazione delle due attività. Ne deriva che le variazioni di dette voci della sfera commerciale e della sfera istituzionale derivano sia da variazioni oggettive (aumento o riduzione dei costi) si dalla diversa percentuale da un anno all'altro.

Tipo di Costo	Importo 2021	2,35% commerciale 2021	Istituzionale 2021	Importo 2020	1,51% commerciale 2020	Istituzionale 2020
canoni locazione	€ 91.254	€ 2.143	€ 89.114	€ 90.689,80	€ 1.373,44	€ 89.316,36
elettricità	€ 4.833	€ 113	€ 4.719	€ 6.149,69	€ 93,13	€ 6.056,56
pulizia sede	€ 11.970	€ 281	€ 11.689	€ 10.816,20	€ 163,80	€ 10.652,40
gas	€ 3.982	€ 94	€ 3.888	€ 2.385,35	€ 36,12	€ 2.349,23
telefono	€ 8.616	€ 202	€ 8.414	€ 13.434,08	€ 203,45	€ 13.230,63
cancelleria	€ 4.217	€ 99	€ 4.118	€ 3.997,66	€ 60,54	€ 3.937,12
personale	€ 476.023	€ 11.176	€ 464.847	€ 461.083,90	€ 6.982,84	€ 454.101,06
inps/inail ditta	€ 111.695	€ 2.622	€ 109.072	€ 108.641,00	€ 1.645,30	€ 106.995,70
TOTALE	**€ 712.591**	**€ 16.730**	**€ 695.860**	**€ 697.197,68**	**€ 10.558,65**	**€ 686.639,03**

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.086.218	1.071.538	14.680

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2020 i costi hanno subito un decremento per complessivi € 13.382.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acquisti	5.045	6.347	(1.302)
Servizi	100.844	105.550	(4.705)
Godimento beni di terzi	92.584	93.685	(1.101)
Personale	584.804	572.065	12.739
Ammortamenti e svalutazioni	6.047	7.899	(1.852)
Oneri diversi di gestione	46.321	63.481	(17.160)
	835.644	**849.027**	**(13.382)**

Acquisti

Tale voce nel suo complesso ammonta ad € 5.045 ed accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 4.118, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 99, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 450 e spese per l'acquisto di attrezzatura minuta € 477.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 110.844 e si compine come segue:

	2021	2020
Pulizia	11.689	10.652
Utenze	17.022	21.636
Manutenzione	14.827	20.129
Rappresentanza	172	669
Spese postali	600	857
Cons Amministrative	5.678	5.125
Consulenza Paghe	6.661	6.661
Consulenze varie	12.317	9.101
Assicurazioni	4.200	4.295
Trasporti e consegne	4.478	2.952
Attività Sportello	900	2.100
Servizi segretario	8.221	5.707
Formazione	0	3.576
Agg. Sito ASR	11.041	9.649
Altri servizi	3.038	2.441
Totale	**100.844**	**105.550**

Godimento beni di terzi

Tale voce ammonta complessivamente ad € 92.584 ed accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 89.111 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 2.142, costi per € 2.191 relativi a canoni di leasing, spese per noleggio fotocopiatrice € 414, canone noleggio server € 867.

Costi per il personale

I costi del personale si sono incrementati rispetto all'esercizio 2020 per € 12.739.
Il costo del personale relativo alla sfera istituzionale, pari a complessivi € 584.803, fa riferimento al costo relativo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato.
Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni	€464.847
- Oneri previdenziali	€109.145
- Oneri personale giornalistico	€10.811
Totale	**€584.803**

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 13.798.

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 6.047 e sono dettagliati nella seguente tabella.
Ammortamento Imm.ni Materiali € 3.536
Ammortamento Software € 2.079
Ammortamento beni inf. 516€ € 432

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta complessivamente ad € 46.321
Tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati. Nel dettaglio tale voce è così composta:

	2021	2020
valori bollati	68	93
contributi liberali	3.288	2.200
Spese gestione SR (caffè, Acqua ecc)	2.262	2.045
Imposte esercizio	18.954	19.344
Varie	59	832
Contrib Covid	18.000	29.250
Altri	96	5.500
Imposta registro		425
Quota Gruppo Romano Giorn. Pensionati	3.594	3.792
Totale	**46.321**	**63.481**

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale. La voce ammonta complessivamente ad € 250.574 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 28.062.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consulenze legali	16.086	544	15.542
Attività sindacali	2.537	2.931	(394)
Congresso ed elezioni	15.000		15.000
Spese Elezioni Pensionati			
Spese fiduciario INPGI	16.051	16.895	(844)
Manifestazioni varie	2.187	3.227	(1.040)
Concorsi e premi			
Altre spese istituzionali			
Quote FNSI – ACI	198.713	198.915	(202)
	250.574	**222.512**	**28.062**

Spese legali

Nell'esercizio in commento sono stati sostenuti costi per consulenze legali per € 16.086.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 2.537 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Congresso ed elezioni

L'importo di € 15.000 si riferisce al fondo che è stato istituito per la quota parte di spese relative alle elezioni che si terranno nel 2022.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI dell'esercizio 2022 ammontano ad € 16.051.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 2.187, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Altre Spese Istituzionali

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per altre spese istituzionali.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve

versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2021 ammonta ad € 198.713 ed ha misurato un decremento rispetto all'esercizio 2020 pari ad € 202.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
43.285	17.607	25.678

Come precedentemente evidenziato, tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti all'attività commerciale.
La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

	2021	2020
Totale Ricavi	€ 1.172.909	€ 1.177.962
Totale ricavi commerciali	€ 27.536	€ 17.965
Rapporto percentuale	2,35	1,51

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Consulenze	€ 8.750,00
Servizi	€ 6.233,00
Manifestazioni	€ 700,00
Oneri Bancari	€ 575,93
Corsi di formazione	€ 6.938,92
Commissioni	€ 66,16
Pubblicità	€ 2.676,34
Interessi passivi	€ 7,76
Altre	€ 606,85
Totale	**€ 26.554,96**

Come precedentemente evidenziato la quota di costi promiscui da attribuire alla parte commerciale ammonta, per l'anno in commento ad € 16.730 che sommati ai costi commerciali diretti, pari ad € 26.555, porta ad un totale degli oneri per altre attività di € 43.285.

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.145	1.145	

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.002	92	910

Gli oneri straordinari si riferiscono per € 102 ad arrotondamenti passivi, per € 900 a sopravvenienze passive.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.142.316	1.159.469	(17.153)

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel complesso le entrate 2021 hanno registrato una diminuzione pari ad € 17.153 rispetto al 2020.
Di seguito si riporta il dettaglio di tutte le entrate dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Contributi CASAGIT	186.877	186.877	
Contributi INPGI	321.014	337.910	(16.895)
Quote associative	40.338	46.524	(6.186)
Quote servizio CASAGIT	519.878	508.245	11.633
Quote servizio INPGI	71.878	75.833	(3.955)
Quote Federali F.N.S.I.	2.330	4.079	(1.750)
	1.142.316	**1.159.469**	**(17.153)**

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.000	8.616	6.616

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Contributi da cassa			
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da sponsor			
Altri proventi	2.000	8.616	6.616
	2.000	**8.616**	**6.616**

Gli *altri proventi* sono costituiti da contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 2.000.

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27.537	17.965	9.572

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 14.572 proventi da corsi di formazione, per € 1.639 proventi da manifestazioni, per € 1.000 da contributi da manifestazioni, per € 10.000 da contributi e per € 325 altri proventi.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
36	23	13

Detti proventi sono costituiti per € 36 da proventi su titoli.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.020	9.854	8.834

I proventi straordinari sono costituiti da, da proventi e contributi diversi per € 100, da arrotondamenti attivi per € 110, da sopravvenienze attive € 900 da altri proventi € 10.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano ad € 18.954.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia un avanzo pari ad € 41.258.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Lazzaro Pappagallo